

ENEMON KAWAGUKI – Nadir Mognato

Ai più il nome di Enemon Kawaguki non dirà nulla. La prima volta che sentii il nome di questa persona pensai: “che strano nome per un giapponese Enemon”. Ricordai inoltre che, forse per assonanza, il mio pensiero era andato ad Egon, lo scienziato pazzo dei Ghostbusters. Vai a capire... Quel giorno avevo preso un Bla Bla Car sulla tratta Milano – Padova e il conducente, non ricordo in virtù di quale discorso, mi parlò della vita di questo signore giapponese. Enemon Kawaguki nel 1945 aveva circa 40 anni e lavorava come ingegnere in una fabbrica del settore bellico facente capo alla Mitsubishi di Hiroshima. Ogni tanto il cielo si riempiva di fortezze volanti ed il rischio di subire dei bombardamenti da parte alleata non lo spaventava più di tanto. La mattina del 6 agosto 1945 le sirene della contraerea della città non davano per probabile un bombardamento tanto più che si sentivano i motori di un unico aereo. Poteva essere un aereo da ricognizione....ma non lo era. Gli operai della fabbrica erano comunque accorsi nei rifugi antiaerei ma Enemon rimase al suo posto, nel suo ufficio. Seguì un lampo e niente, nella storia, sarebbe rimasto più lo stesso. In una frazione di secondo 200.000 persone diventarono polvere cancellate da un’onda d’urto della temperatura di 3.000 °C. Dopo l’esplosione Enemon si risvegliò in una città di rovine. Era ferito alla testa (si dice sia stato un ferro da stiro) e alle spalle. Stordito e con passo malfermo si diresse verso il fiume vicino alla fabbrica e vi si immerse. Probabilmente l’acqua riusciva a calmare il bruciore dato dalle ustioni che aveva disseminate per tutto il corpo. Lasciò il fiume e si diresse allora verso un’altura dalla quale poté vedere l’impressionante devastazione che lo circondava. Probabilmente in seguito a quella visione e alla stanchezza perse i sensi e si svegliò nel tardo pomeriggio. Successivamente vagò per la città e trovò un vagone di un treno. Ci salì e si mise a dormire. Si svegliò due giorni dopo non ricordando nulla. Era a bordo di un treno ospedale con medici e infermieri che lo avevano raccolto e curato. La mattina del 9 agosto Kawaguki ed altri sopravvissuti vennero fatti scendere dal treno per essere trasferiti in un ospedale per la riabilitazione. L’ospedale era quello di Nagasaki.... Dopo aver sentito il rumore di un altro B-29 che si avvicinava, Enemon si lanciò in un fossato e cominciò a scavare con le mani per cercare un riparo più sicuro sotto gli occhi attoniti dei presenti che pensavano fosse diventato matto. Venne l’esplosione e, come tre giorni prima, venne circondato per la seconda volta da un’apocalisse.

Enemon Kawaguki, l’uomo che sopravvisse a ben due atomiche, morì nel 1957 in un ospedale di Nagasaki a causa di un male incurabile.



COMPAGNIA
INITINERE
LA CULTURA LASCIA IL SEGNO

COMPAGNIA INITINERE

SPETTACOLI/CORSI/LABORATORI/
ANIMAZIONI/TEATRO IN MOVIMENTO
Tel. 3288166405 - compagnia.initinere@gmail.com
www.compagniainitinere.it - FB: Compagnia Initinere